

Parliamoci

Liceo Artistico "Mattia Preti" di Reggio Calabria

APRILE 2012 - EDIZIONE SPECIALE

PROGETTO COMENIUS



La voce della nostra Scuola

Questo giornale vuole essere un invito a proseguire nello scambio interculturale fra l'Italia e la Francia e rendere consapevoli i ragazzi delle due scuole che, prima ancora di essere cittadini italiani e francesi, sono soprattutto cittadini dell'Europa, anzi del mondo.

Ci auguriamo, dunque, un prosieguo dei nostri incontri, con la speranza che i nostri allievi vivano nel rispetto di ogni cultura e diversità.

IL TEATRO: ARTE E SOCIALIZZAZIONE

Con l'aiuto dei ragazzi francesi abbiamo potuto sperimentare un'attività teatrale totalmente nuova per molti di noi. Grazie ad essa siamo riusciti ad abbattere i muri della chiusura in noi stessi e della timidezza che spesso caratterizzano gli adolescenti mentre, nel contempo, abbiamo approfondito la tematica della violenza attraverso il confronto con situazioni quotidiane che spesso passano inosservate. Abbiamo inoltre sviluppato le capacità espressive, mediante esercizi che ci sono stati proposti da madame Founte e monsieur Tournier, docenti francesi e guidati nel migliore dei modi da tutti i professori siamo riusciti a rafforzare le nostre capacità relazionali. Nel corso di queste esercitazioni abbiamo imparato ad interpretare vari personaggi attraverso il linguaggio del corpo. È stato interessante, infine, aver sperimentato quest'esperienza con ragazzi di un'altra nazionalità e con una diversa realtà scolastica: certo, non apparteniamo ad un'unica scuola, cogliamo, confrontandoci, varie diversità, ma siamo tutti ugualmente consapevoli che la scuola possa essere un centro di elaborazione culturale, un luogo di confronto nazionale ed europeo.

Simona Federico III SP

Daniela Manglaviti IV SP



LOCRI EPIZEPHYRII



Il giorno 28 marzo 2012 ci siamo recati a Locri per visitare il parco archeologico dell'Antica Locri Epizephyrii, colonia greca fondata dai greci della regione, denominata "Locride". Questa antica colonia greca ha sempre mantenuto rapporti intensi con la madrepatria ed i suoi abitanti hanno continuato a tenere viva quella cultura tipica del mondo greco. Questo si può notare perfino nell'area archeologica che presenta i resti dell'antica "polis". Tra questi è possibile vedere le vestigia del grande tempio di Marasà, del tempio di Persefone e del Teatro.

In quest'area si trova un Antiquarium, cioè un piccolo museo dove sono esposti al pubblico alcuni reperti provenienti da questo sito:



ceramiche, statuette e le famose "pinakes", tavolette rettangolari in terracotta decorate a basso rilievo con scene relative al mito ed alla storia di Persefone ed ai rituali del culto nel santuario ad essa dedicato. I "pinakes", reperti quasi unici che il mondo greco ci ha tramandato, risalgono ad un periodo compreso tra il 490 ed il 450 a.C.; sono stati portate alla luce durante gli scavi presso il **Santuario della Mannella** dove sono stati recuperati, in frantumi (come era costume rituale del tempo), all'interno di grandi depositi votivi.



Angela Comperatore Il D...

Come nasce il museo Santa Barbara?



Nel 1986, al fine di valorizzare il patrimonio artistico, ambientale, archeologico, paesaggistico e botanico, è nata la "Santa Barbara Art Foundation" attraverso vari progetti che hanno avuto lo scopo di completare il Parco Museo Laboratorio Santa Barbara (da qui il nome **Musaba**) che si trova in una grande e ridente vallata. Tale fondazione ha lo scopo di favorire la cultura a livello internazionale, di promuovere la conoscenza e la conservazione delle risorse architettoniche e del paesaggio calabrese; favorisce inoltre il restauro e le arti applicate, attraverso master, stages, seminari e corsi di studio di ricerca a livello internazionale.

MUSABA, fra archeologia e bellezze paesaggistiche

Grazie al progetto "Comenius", realizzato da una scuola francese, anche i ragazzi del nostro Liceo artistico hanno potuto partecipare a varie visite guidate, tra cui quella effettuata il 25 marzo 2012 a Mammola. Partiti dalla nostra scuola alle 7:30 con un viaggio durato circa due ore, siamo arrivati al Parco Museo Laboratorio Musaba, creato da Nik Spatari e Hiska Maas, che sorge attorno ai resti di un antico monastero risalente al X secolo.



E' un luogo all'aperto, vicino al torrente Torbido, con enormi giardini e un laboratorio degli anni Sessanta dedicato a Santa Barbara. Sotto il profilo archeologico, ha rilevato presenze di popolazioni indigene, rinvenute attraverso un lavoro di scavi che hanno consentito di affermare l'esistenza di alcune necropoli del XII - VIII secolo a.C.

Ogni anno è visitato da circa 15 mila persone. Molti artisti hanno collaborato ai mosaici presenti in questo enorme edificio. Dopo aver conosciuto Nik e Hiska, anche noi ragazzi abbiamo creato dei mini mosaici. Quest'esperienza fatta tra francesi e reggini ci ha aiutati a capire che è importante conoscere la cultura di tutti i popoli, imparare lingue nuove, rispettare la diversità.

Valentina Parola — Giulia Martino
Noemi D'Amico - III SP

A GERACE, FRA EUFORIA, MUSICA E RIFLESSIONE

Mercoledì 28 marzo, insieme ai ragazzi francesi, ci siamo recati a Gerace per visitare questo piccolo e caratteristico borgo medioevale. Su di un trenino turistico, abbiamo percorso le sue viuzze, giungendo fino alla zona più alta del paese. La prima tappa ha riguardato il castello Normanno, ormai completamente distrutto dai due terremoti del 1783 e del 1908 e di cui restano solo una grande torre e poche mura, a testimonianza di come il tempo e la storia possano scalfire ogni cosa. Camminando per le stradine costeggiate dalle case in pietra, siamo giunti alla piazza centrale di Gerace di stile greco bizantino, una delle più importanti del meridione. Siamo rimasti incantati di fronte alla chiesa di S. Francesco che presenta all'interno uno splendido esempio di arte barocca con l'altare maggiore e l'arco trionfale ricchi di intarsi in marmo policromo. Abbiamo però notato anche la semplicità della sua architettura, che sembra voler esprimere il significato più profondo e autentico dell'insegnamento francescano.



Usciti dalla chiesa, ci siamo recati a

Piazza delle Bombarde, da cui si può ammirare tutto il territorio della Locride, uno spettacolare panorama che Gerace offre a tutti i suoi turisti. La visita alla parte restante del paese è avvenuta a ritmo di tarantelle e musica italiana. Sono stati momenti di grande euforia e di profonda intensità; è stato bellissimo essere insieme, francesi e italiani di due diverse scuole, con due lingue diverse, ma con gli stessi intenti: crescere nel migliore dei modi e con tanta allegria adolescenziale nel cuore!

Marianna Cutrupi

Chiara Panzera

Alisia Romeo

III SP

